

Progettazione del PDF e del PEI – Progetto di Vita e modelli di Qualità della Vita: dalla programmazione alla valutazione

Secondo incontro

Scuola Sec. di II Grado

Doc. Salvatore Vitiello

E-mail: salvatore.vitiello@unicamillus.org

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI CAMILLUS DI ROMA
CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER IL SOSTEGNO DIDATTICO AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ
X CICLO - A.A.2024/2025

Contenuti:

Concettualizzazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Le dimensioni del nuovo PEI

PEI e introduzione normativa

Il PEI come parte integrante del Progetto di Vita

Le Sezioni del Nuovo modello di PEI

Esempio di compilazione del nuovo modello di PEI

I principali redattori del PEI e coinvolgimento dei genitori

Il nuovo modello PEI: visione – lettura – redazione.

Redigere il PEI provvisorio.

IL SECONDO DOCUMENTO DIAGNOSTICO – NUOVO P.E.I.



Piano Educativo Individualizzato;

SECONDO DOCUMENTO DIAGNOSTICO

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

STUDENTE/ESSA _____

codice sostitutivo personale _____

Classe _____ Plesso o sede _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE
SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: ☐ _____ ☐ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

☐ PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE
DIAGNOSI FUNZIONALE REDATTA IN DATA _____
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE APPROVATO IN DATA _____

PROGETTO INDIVIDUALE ☐ redatto in data _____ ☐ da redigere

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 

non suo delegato

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come ~~modificata~~ dal D.Lgs. 30/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
----------------	--	-------



CONCETTUALIZZAZIONE DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

La concettualizzazione legislativa del PEI si è compiuta con la legge 104/92 e, successivamente con l'atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali del 1994, che sanciscono la necessità di costruire un punto di contatto fra la programmazione curricolare e quella di studenti con bisogni specifici e disabilità.

Il Decreto legislativo numero 66/2017, e le sue successive modifiche attraverso il decreto legislativo 96/2019 anno hanno introdotto l'idea di un PEI fondato sulla prospettiva Bio-psico-sociale del funzionamento umano.

II PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

IL MODELLO PEI

si rifa' a due aspetti importanti

L'ALUNNO CON DISABILITA'

viene preso in carica da tutto il consiglio di classe

IL DOCENTE DI SOSTEGNO

diviene una risorsa per tutti gli aspetti dell'apprendimento

IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)

**Le sezioni più significative per la
valorizzazione della voce delle alunne e degli alunni con disabilità**

Il Quadro informativo

<< a cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale >>

evidenzia il valore attribuito allo sguardo dei familiari come attori del
primo contesto di vita del bambino o del ragazzo
con disabilità.

II PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)

Le sezioni più significative

per la **valorizzazione della prospettiva bio-psico-sociale** sono quelle dedicate al **contesto** e più specificatamente al **riconoscimento di barriere e facilitatori nell'ambiente scolastico** e all'attivazione di strategie per la costruzione di un ambiente inclusivo per tutti e tutte.

II PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)

- 1. della relazione, dell'interazione e della socializzazione;**
- 2. della comunicazione e del linguaggio;**
- 3. dell'Autonomia e dell'orientamento**
- 4. dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento².**

² Dario Ines, Sofia Cramerotti e Flavio Fogarolo – Il nuovo PEI in prospettiva bio-psico-sociale ed ecologica. I modelli e le Linee guida del Decreto interministeriale n.182- 29/12/2020 commentati e arricchiti di strumenti ed esempi. Trento , Erickson, 2021, pag.35, 49..

II PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)

Il PEI è il documento programmatico mediante il quale viene descritto e organizzato un intervento educativo-didattico-multidimensionale individualizzato sulla base del funzionamento dello studente con disabilità.

Il D.lgs. n.66/2017 e il successivo D.Lgs. n.96/2019 evidenziano la necessità di assunzione di una prospettiva bio-psico-sociale nella stesura di tale documento.

Valenza pedagogica di:

- co-partecipazione e corresponsabilità
 - collegialità dell'azione didattica inclusiva
 - attività e partecipazione
 - osservazione, progettazione e organizzazione.
 - prospettiva bio-psico-sociale dell' ICF
-

II PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)

E' su base ICF

si rifà ad un modello concettuale con un
linguaggio condiviso e un sistema
di classificazione

II PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)

In esso sono riportati gli obiettivi specifici in relazione
agli esiti attesi e per ognuno di essi
devono essere descritte le modalità e i
criteri di verifica per il loro raggiungimento

(Metodologie, criteri e strumenti utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi)

**Alla fine di ogni anno scolastico
si prevede la **verifica conclusiva degli esiti**
in relazione all'efficacia degli interventi descritti.**

II PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)

Quando si ha un passaggio da un grado di scuola ad un altro, si deve assicurare l'interscambio culturale tra i docenti della scuola di provenienza e quella della scuola in ingresso.

Tale documento viene ridefinito in relazione alle eventuali e diverse condizioni contestuali della scuola di ingresso

II PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)

Può subire verifiche periodiche durante l'anno scolastico, affinché si possono accertare il raggiungimento degli obiettivi ed apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

È un documento in cui esplica le misure di sostegno didattico, comprensivo del numero di ora di sostegno alla classe, gli interventi inclusivi che vengono svolti dai docenti all'interno della classe o in attività progettuali specifiche.

II PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)

Sono riportate le verifiche, la valutazione in relazione a quanto è stato programmato individualmente, gli interventi di assistenza di base e igienica, svolti dal personale preposto (ausiliari all'interno della scuola) la proposta delle risorse professionali da assegnare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione

II PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)

Redigere il PEI, significa prendere in considerazione
**l'accertamento della condizione di disabilità in età
evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica**
e del **Profilo di funzionamento**, prestando attenzione
all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la
prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione
ICF dell'OMS

II PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)

Il modello PEI viene redatto dal gruppo di lavoro operativo (GLO) nominato secondo quanto riportato nella normativa vigente entro il 31 ottobre , sulla base della presentazione della certificazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica da parte della famiglia

II PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)

Il **G**ruppo di **L**avoro **O**perativo (GLO)

è un organo della scuola.

Va convocato dal Dirigente scolastico o da un suo
delegato per ogni alunno con disabilità
per definire il suo PEI

II PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)

G.L.O.

è composta da Team docenti curriculari del consiglio di classe ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato

IL P.E.I. – PARTECIPAZIONE AL *GLO*

- **Genitori**
 - **Figure professionali interne alla scuola**
 - **Figure professionali esterne alla scuola**
 - **Unità di valutazione multidisciplinare** (dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola)
 - **Gli studenti e le studentesse** nel rispetto del principio di autodeterminazione (Scuola sec. di II Grado - D.Lgs 66/2017)
 - **Esperto autorizzato dal Dirigente Scolastico su richiesta della famiglia (eventualmente)**
 - **Altri specialisti** che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento (eventualmente)
-

ASPETTI SALIENTI DEL P.E.I.

- IL PEI VIENE ELABORATO E APPROVATO DAL GLO
 - TUTTI I DOCENTI SONO MEMBRI DEL GLO
 - I GENITORI PARTECIPANO ALLA REDAZIONE DEL PEI
 - ANCHE GLI OPERATORI DI ASSISTENZA PARTECIPANO AL GLO
 - VA REDATTO ENTRO IL 31 OTTOBRE
 - VA VERIFICATO ALLA FINE DELL'ANNO, ENTRO GIUGNO
 - IL GLO PROPONE LE RISORSE NECESSARIE PER L'INCLUSIONE
 - VANNO INDICATI GLI OBIETTIVI DI TUTTE LE DISCIPLINE
 - ATTENZIONE AL CONTESTO: FACILITATORI E BARRIERE
-

IL NUOVO MODELLO P.E.I.



D.L. n.153 del 01 agosto 2023

Ricordiamo che...

con sentenza n. 9795/2021 del 14 settembre 2021, il
Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, Sez. III bis,
aveva disposto l'annullamento del Decreto interministeriale
n. 182/2020 e dei suoi allegati

(Linee guida, Modelli di PEI)

PEI su base ICF



IL NUOVO MODELLO P.E.I.

Successivamente...

Ricorso del D.L. n. 182/2020 con i suoi allegati

È stato accolto dal Consiglio di Stato

Pubblicato in data 26 aprile 2022

PEI su base ICF



CORRETTIVO

D.L. n.153 del 01 agosto 2023

emanati tra il Ministero dell'Istruzione e il MEF

IL NUOVO MODELLO P.E.I.

D.L. n.153 del 01 agosto 2023...

Propone modelli nazionali

per uniformare

le procedure e le modalità di predisposizione

Con il supporto delle Linee Guida

Il nuovo Modello PEI viene redatto dal GLO
che è nominato dal D.S.

secondo la normativa vigente redatto entro il 31 ottobre

Sulla base della certificazione di disabilità.

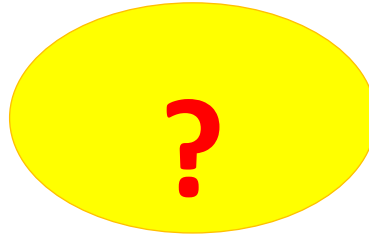
Il GLO è un organo della scuola.

Va convocato dal Dirigente scolastico
o da un suo delegato per ogni alunno con disabilità
per REDIGERE il suo PEI.

IL NUOVO MODELLO P.E.I.: LETTURA E REDATTORI

- ✓ Team docenti curricolari del consiglio di classe e doc. specializzato
 - ✓ Presieduto dal Dirigente Scolastico o delegato
 - ✓ Genitori
 - ✓ Figure professionali interne alla scuola
 - ✓ Figure professionali esterne alla scuola
 - ✓ Unità di valutazione multidisciplinare
 - ✓ Gli studenti e le studentesse (Sec. di II Grado)
 - ✓ Esperto autorizzato dal Dirigente Scolastico su richiesta della famiglia (eventualmente);
 - ✓ Altri specialisti: spec. funzioni mediche, psicologi, pedagogisti, orientatori.
-

II NUOVO MODELLO P.E.I.



SE MANCA LA DOCUMENTAZIONE DIAGNOSTICA
CHE ACCERTI LA DISABILITA' DELLO STUDENTE

(ES. IN USCITA DALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

IL PEI

PUO' ESSERE REDATTO ENTRO IL 31 OTTOBRE?

IL NUOVO MODELLO P.E.I.
(Piano Educativo Individualizzato)

D.L. n.153 del 01 agosto 2023...



Visione – Lettura - Redazione
Nuovo PEI su base ICF

IL NUOVO MODELLO P.E.I. E LE DIMENSIONI

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

STUDENTE/ESSA _____

codice sostitutivo personale _____

Classe _____ Plesso o sede _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE

SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: ☐ _____ ☐ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

- ☐ PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE
DIAGNOSI FUNZIONALE REDATTA IN DATA _____
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE APPROVATO IN DATA _____

PROGETTO INDIVIDUALE ☐ redatto in data _____ ☐ da redigere

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹

(o suo delegato)

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1. _____	_____	_____



IL NUOVO MODELLO P.E.I. INDICE DEI CONTENUTI

Sezione 1. Quadro informativo

Sezione 2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

Sezione 3. Raccordo con il Progetto Individuale

Sezione 4. Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico

Sezione 5. Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

Sezione 6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Sezione 7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Sezione 8. Interventi sul percorso curricolare

Sezione 8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

Sezione 8.2 Modalità di verifica

Sezione 8.3 Progettazione disciplinare

Sezione 8.4 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Sezione 8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Sezione 9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Sezione 10. Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative

Sezione 11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Sezione 12. PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo

P.E.I. INTRODUZIONE NORMATIVA



INSERIMENTO

Legge 118 del 1971



Inserimento nelle
classi degli studenti
con disabilità

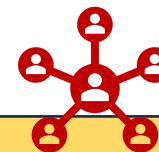


INTEGRAZIONE

Legge 517 del 1977
Legge 104 del 1992



- Abolizione delle classe differenziali
- Partecipazione attiva dei ragazzi con disabilità attraverso il PEI
- Insegnante specializzato



INCLUSIONE

Legge 170 del 2010
Direttiva Ministeriale 2012
D.Lgs 66 del 2017
D.Lgs 96 del 2019



- Valorizzazione della diversità
- Universal Design for Learning
- Didattica inclusiva

P.E.I. INTRODUZIONE NORMATIVA

Decreto Lgs. 66/2017

Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità
«Decreto inclusione»



Decreto 96/2019

Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66, recante «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità»



Decreto Lgs.182/2020

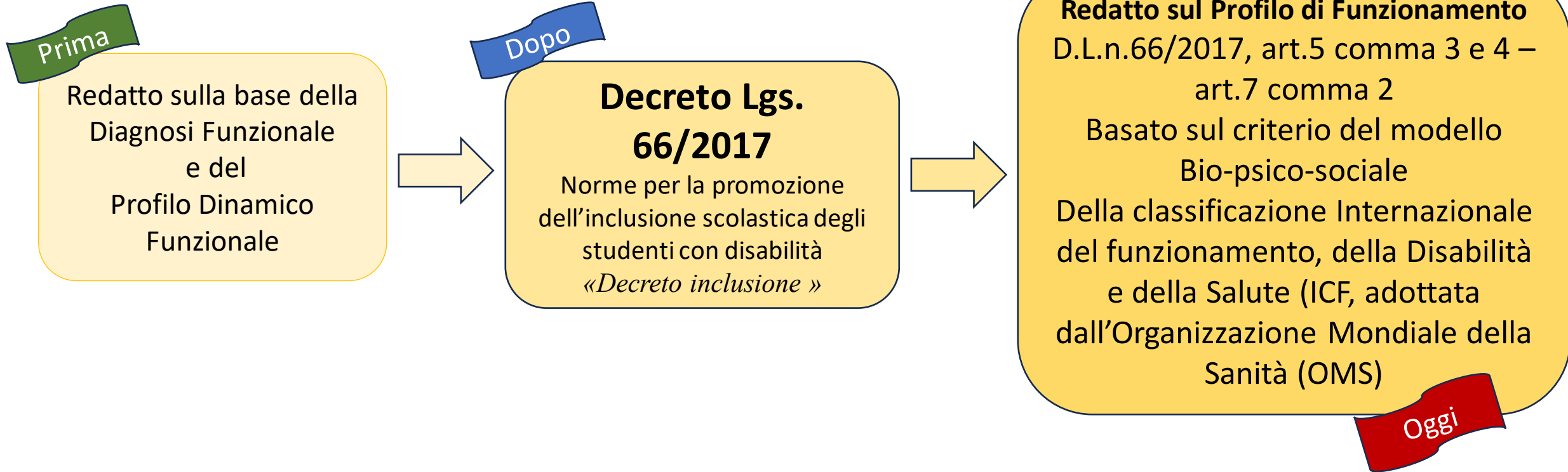
Adozione del modello Nazionale di Piano Educativo Individualizzato (PEI) e delle correlate Linee Guida



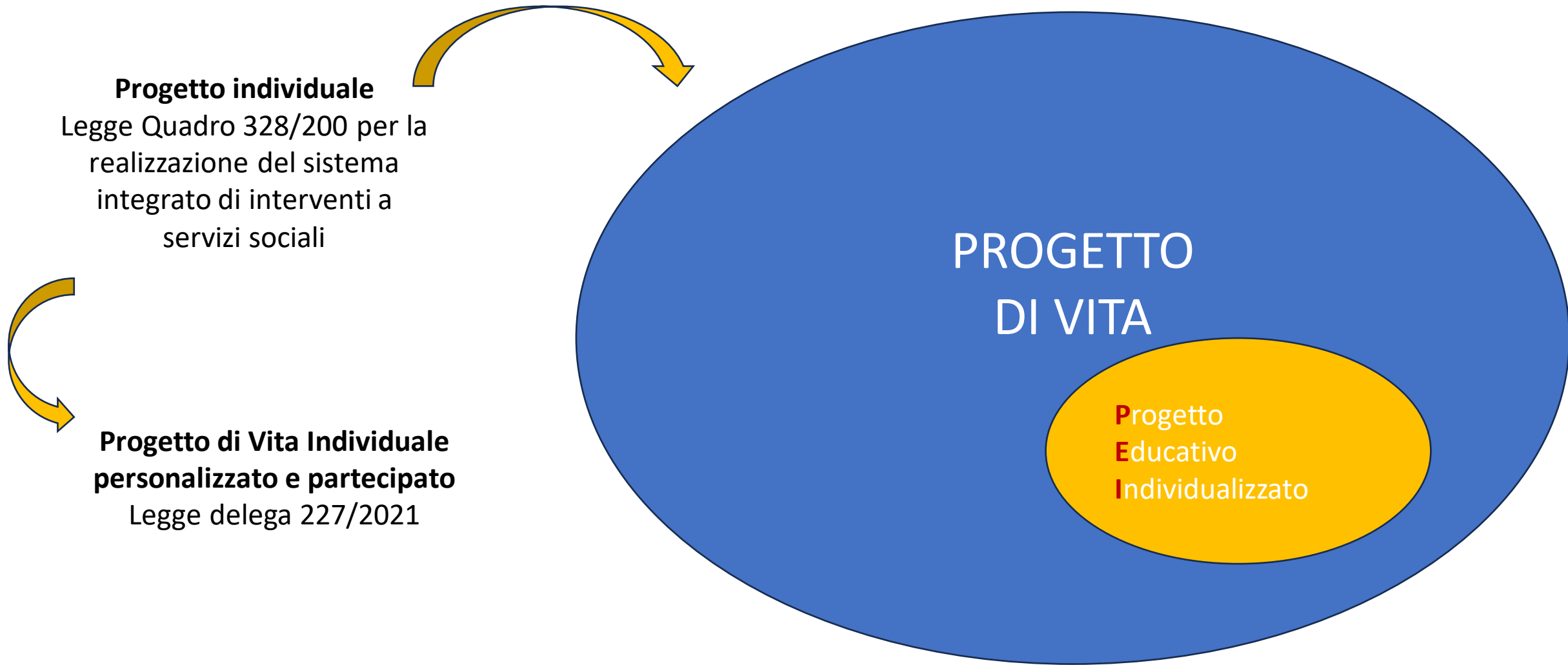
Decreto Lgs.153/2023

Disposizioni correttive dal D.L.n.182 del 29/12/2020 reante «Adozione del modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato e delle correlate linee Guida»

P.E.I. NORMATIVA - NUOVO PERCORSO DI ELABORAZIONE



P.E.I. COME PARTE INTEGRANTE DEL PROGETTO DI VITA



Sezioni del PEI:

Sezione 1. Quadro informativo

Sezione 2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

Sezione 3. Raccordo con il Progetto Individuale

Sezione 4. Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico

Sezione 5. Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

Sezione 6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Sezione 7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Sezione 8. Interventi sul percorso curricolare

Sezione 8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

Sezione 8.2 Modalità di verifica

Sezione 8.3 Progettazione disciplinare

Sezione 8.4 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Sezione 8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Sezione 9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Sezione 10. Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative

Sezione 11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Sezione 12. PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo

P.E.I. PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico 2021-2022

STUDENTE/ESSA:

codice sostitutivo personale G.M.

Classe: VG indirizzo Scienze Umane

Plesso o sede: sede staccata

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data 12/11/12

Data scadenza o rivedibilità: ☒ NO ☐ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

☒ PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data 14/4/17

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE ☒ redatto in data 01/09/21 ☐ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ _____
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA 27 OTTOBRE 2021 VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ _____
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ _____
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ _____

(1) o suo delegato

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	Genitori dello studente
2. Gianluca	Studente
3.	Dirigente scolastica
4.	Docente di Italiano
5.	Docente di Latino
6.	Docente di Matematica
7.	Docente di Lingua e Civiltà Inglese
8.	Docente di Scienze Umane
9.	Docente di Scienze Naturali
10.	Docente di Storia dell'Arte
11.	Docente di Filosofia
12.	Docente di Scienze Motorie
13.	Docente sostegno didattico
14.	Docente sostegno didattico
15.	Psicologa di riferimento
16.	Fisioterapista
17.	Assistente sociale
18.	Referente cooperativa servizio educativo
19.	Educatore

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)
21/10/21		Referente sostegno didattico	Sostituzione del D.S.

Sezione 1

Quadro informativo

Questa sezione – a cura dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale – è destinata a fornire indicazioni sulla situazione familiare e una descrizione del bambino o della bambina, dell'alunno o dell'alunna, dello studente o della studentessa titolari del PEI.

Per la **scuola secondaria di II grado** è prevista la possibilità di riportare elementi desunti dalla **descrizione di sé** fornita dallo studente o dalla studentessa, attraverso **interviste o colloqui**.

P.E.I. PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Sezione 1 Quadro informativo

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dello Studente o della Studentessa

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

La madre scrive: “Gli ambienti frequentati da Gianluca sono principalmente: scuola, ambulatorio di fisioterapia e piscina. Pranza con noi genitori e alle 14.30 è già chiuso nella sua stanza, per svolgere i compiti. Studia, in attesa arrivi l’educatrice (2 ore al giorno con orari variabili in base agli impegni di Gianluca). Se non ha terminato i compiti continua da solo. Il martedì ha collegamento col Messaggero Veneto per il PCTO, mentre i giovedì e venerdì, il pomeriggio di studio si interrompe con le sedute di idrokinesiterapia in piscina, al rientro merenda, tassativamente salata e ancora studio. È molto responsabile e maturo per i suoi 18 anni (...)

Psicologa di riferimento, educatore e docenti.

Gianluca è un giovane uomo di 18 anni. Una figura carismatica e affidabile, generoso ed empatico. I suoi genitori lavorano entrambi, sono molto disponibili e collaborativi (...).

Elementi desunti dalla descrizione di sé dello Studente o della Studentessa, attraverso interviste o colloqui

Lo studente è molto appassionato di ruote e di motori, soprattutto di MotoGP. Attaccante di una squadra regionale di wheelchair hockey, si allena con passione e determinazione, vive con entusiasmo le trasferte. Grande appassionato di giornalismo sportivo, motivo per cui ha scelto di fare un suo primo percorso di PCTO attinente al mondo della comunicazione (...)

P.E.I. PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Sezione 2

Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

In questa sezione si chiede di riportare, attraverso una sintetica descrizione, gli elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento (o dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale, se il Profilo di Funzionamento non fosse disponibile), utili alla redazione del PEI.

Pertanto, è opportuno che il GLO, oltre a prendere visione del Profilo, ne fornisca una sintesi che metta in evidenza le informazioni relative alle dimensioni rispetto alle quali è necessaria un'analisi puntuale, seguita dalla progettazione di interventi specifici.

A tale scopo, è necessario segnalare, altresì, le “dimensioni” da definire nel PEI, indicando accanto a ciascuna se necessiti o meno di un'analisi nella fase di osservazione prevista nella Sezione 4 e conseguentemente di interventi da indicare nella Sezione 5.

.

P.E.I. PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Sezione 2

Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

Distrofia muscolare tipo Duchenne (COD. ICD10: G70.0 - ICD9: 3440).

Il quadro clinico è caratterizzato da una progressiva perdita delle funzioni motorie a ogni livello. Non sono più possibili il cammino e la stazione eretta autonoma. Utilizza una carrozzina elettrica elevabile e uno stabilizzatore per la postura eretta assistita. Necessita di aiuto per lo svolgimento delle normali attività della vita quotidiana; dipende dall'adulto nei passaggi posturali e nei trasferimenti. Per i bisogni personali è dipendente dall'adulto. Necessita di occhiali per la visione da lontano.

È importante che il clima intorno a lui sia sereno, e che gli possano essere garantite tutte le opportunità per una vita di classe e di relazioni tra pari adeguata alle attese per l'età, ricca di tutte le occasioni pensate per i compagni, assolutamente priva di barriere.

Nell'area logico-matematica si erano rilevate fragilità nei processi di calcolo e nel problem-solving, fin dalla scuola primaria. La scrittura ha progressivamente risentito delle conseguenze del deficit di forza: è indicato l'uso del personal computer e dei programmi predisposti per lui per una sempre maggiore autonomia in questo ambito. Nonostante le competenze cognitive di base si siano mantenute nella fascia di adeguatezza, è ipotizzabile un progressivo affaticamento anche nelle funzioni cognitive, come conseguenza funzionale a lungo termine del suo quadro clinico.

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) integrate dalla valutazione dello studente/essa a livello scolastico e da eventuali note contenute nel Progetto Individuale, sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	☒	Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5B	☒	Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5C	☒	Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	☒	Va definita	☐ Va omessa

Sezione 3

Raccordo con il Progetto Individuale

In questa sezione è possibile esplicitare indicazioni relative al raccordo tra il PEI e il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000, come indicato all'art. 7 comma 2, lettera f) del DLgs 66/2017.

Tali elementi sono utili ai fini di una progettazione inclusiva che recepisca anche azioni esterne al contesto scolastico coordinate dall'Ente locale rivolte allo sviluppo della persona e alla sua piena partecipazione alla vita sociale.

Ai fini della compilazione della Sezione 3 del PEI:

- a.** Se il Progetto Individuale è stato già redatto, si può riportare una sintesi dei contenuti e aggiungere informazioni sulle modalità di coordinamento e interazione con il PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia.
 - b.** Se il Progetto Individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto, qui si riportano le indicazioni da considerare per la redazione del Progetto.
-

P.E.I. PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Sezione 3

Raccordo con il Progetto Individuale

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

Esempio

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia. (Se il progetto individuale è stato già redatto)

Il Progetto Individuale prevede la figura di un educatore per un totale di 15 ore svolte in orario scolastico. L'obiettivo è quello di sopperire alle perdite funzionali dello studente. Importante il trait d'union fra famiglia e scuola e la collaborazione con tutta l'équipe di riferimento.

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

PROGETTO INDIVIDUALE E PROGETTO DI VITA

Approfondimento

Prospettiva istituzionale /metodologica

- **PROGETTO INDIVIDUALE**
art.14 Legge 328/2000
- **PROGETTO DI VITA
INDIVIDUALE**
Legge delega 227/2021
- [Decreto legislativo 62/2024](#)

Prospettiva delle
persone con disabilità

CONVENZIONE ONU 2006

PROGETTO INDIVIDUALE E PROGETTO DI VITA

Decreto Legislativo 62/2024

Riconosce il diritto di tutte le persone con disabilità di essere ascoltate e valutate al fine di poter decidere della propria vita, al pari degli altri.

Il Decreto è intitolato “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l’elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”.

Semplifica il sistema di accertamento dell’invalidità civile **e introduce il “Progetto di vita”**.

Molte norme ivi contenute sono da subito operative (ad esempio l’articolo 12 relativo all’Aggiornamento delle definizioni, dei criteri e delle modalità di accertamento e di valutazione di base, a seguito dell’adozione delle classificazioni ICD e ICF

A decorrere dal 1° gennaio 2026, il Decreto dovrà essere applicato su tutto il territorio nazionale

PROGETTO INDIVIDUALE E PROGETTO DI VITA

Definizione della persona con disabilità

“ La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità dice che tutte le persone con disabilità hanno diritto a vivere una vita con le stesse possibilità di tutte le altre persone e che devono ricevere i giusti sostegni per poter vivere come desiderano ed essere incluse nella società.

Tutte le persone hanno dei sogni e dei desideri si aspettano che la loro vita sia il più possibile felice, interessante, divertente e serena e fanno progetti per la loro vita.

Anche le persone con disabilità possono progettare la loro vita e cercare di fare in modo che sia il più possibile come la desiderano, ma per fare questo hanno bisogno di un aiuto.

In Italia esiste una legge, la Legge 328/2000, che dice che le persone con disabilità possono chiedere alle assistenti sociali del loro comune di essere aiutate a scrivere un progetto di vita per realizzare quello che desiderano o per cambiare quello che non va bene.

Il progetto di vita è un documento che l'assistente sociale scrive insieme alla persona con disabilità,

alla sua famiglia e a tutte le persone che possono aiutare la persona con disabilità a migliorare la propria vita. Per scrivere un progetto di vita è importante conoscere bene la persona. Per questo l'assistente sociale intervista la persona con disabilità e tutte le persone che la conoscono bene per capire quali sono i suoi desideri e le sue aspettative, se è soddisfatta della sua vita o vuole cambiare qualcosa, di quali sostegni ha bisogno per vivere, quali sono i sostegni che la persona con disabilità riceve per vivere. Questa intervista si chiama valutazione multidimensionale. Dopo aver raccolto le informazioni più importanti sulla persona con disabilità l'assistente sociale scrive il progetto di vita. Il progetto di vita è composto da una breve descrizione della persona, alcuni dati come la diagnosi, la situazione di salute, il nome dell'amministratore di sostegno, i desideri, le aspettative e le richieste della persona i suoi bisogni di sostegno, gli obiettivi che la persona vuole raggiungere e come verrà aiutata a raggiungerli. Il progetto di vita deve essere scritto in modo semplice e comprensibile

perché la persona con disabilità lo deve capire, approvare e firmare. La persona con disabilità può chiedere che vengano cambiate, aggiunte o tolte delle cose. La persona con disabilità ha il diritto di leggere con calma quello che viene scritto su di lei e può farsi aiutare da una persona di fiducia per modificare quanto scritto. Una persona di fiducia può essere un genitore, un fratello o una sorella, un parente, un amico, un educatore

Il progetto di vita appartiene alla persona con disabilità e nessuno può scriverne uno senza il suo consenso. ”

PROGETTO INDIVIDUALE E PROGETTO DI VITA



Piano a medio-lungo termine

Il progetto di Vita è un piano a medio- lungo termine che individua e predispone gli interventi e le attività da realizzare sin dall'infanzia per promuovere e realizzare la capacità, l'abilità i desideri e preferenze della persona con disabilità affinché possa raggiungere la sua piena realizzazione esistenziale nell'età adulta



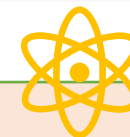
Pensare doppio

Il Progetto di vita è finalizzato a una vita indipendente e implica che bisogna pensare doppio perché si immagina, fantastica, desidera un futuro e contemporaneamente si mettono in pratica le azioni necessarie per realizzare il futuro immaginato



Interazione fra persone

Realizzare il progetto di vita richiede l'interazione fra più persone: la persona con disabilità, la sua famiglia, i professionisti che seguono la persona le associazioni che tutelano i diritti delle persone con disabilità, la società e lo Stato



Processo dinamico

Il progetto di vita diviene così un processo dinamico capace di adattarsi alle necessità delle persone che mutano nelle diverse fasi della vita. La sua costruzione non è mai fatta da una persona sola o dalla famiglia



Qualità della Vita

L'insieme organizzato delle attività ed interventi coordinati della persona con disabilità, della sua famiglia, dei professionisti, dello stato e della società civile costituiscono il progetto di vita. Fine ultimo del progetto di vita è garantire la più alta qualità della vita possibile alla persona con disabilità

Il progetto di vita realizza i desideri delle persone con disabilità

Spunti di riflessione



<https://www.youtube.com/watch?v=SKku4RAWa4M>

Progetto Individuale e Progetto di Vita

- Per scrivere un buon progetto di vita è importante ascoltare la persona con disabilità, la sua famiglia e tutte le persone che hanno delle informazioni importanti sulla persona con disabilità.
- Per scrivere un buon progetto di vita è necessario avere le informazioni giuste sulla persona con disabilità.
- Per scrivere un buon progetto di vita è importante avere informazioni sulla salute della persona e sulla sua disabilità, sulle cose che migliorano la vita della persona, sulle cose che infastidiscono o creano problemi alla persona, sulle cose importanti e belle della sua vita, sui suoi desideri e sulle sue aspettative.
- Per avere queste informazioni importanti gli operatori fanno delle interviste alla persona con disabilità e a tutte le persone che la sostengono e la aiutano.
- L'insieme di tutte le interviste si chiama valutazione multidimensionale.
- La valutazione multidimensionale serve per capire le caratteristiche della persona.
- Una buona valutazione multidimensionale permette di costruire un buon progetto di vita.

questa concezione ecologica si
poggia sul modello
bio-psico-sociale del ICF

Sezione 4

Osservazioni sullo studente/essa per progettare gli interventi di sostegno didattico

L'osservazione dell'alunno è il punto di partenza dal quale organizzare gli interventi educativo-didattici. Il Decreto 66/2017 individua esplicitamente una serie di “dimensioni” che divengono elementi fondamentali nella costruzione di un percorso di inclusione da parte della “intera comunità scolastica” e, contestualmente, elementi fondanti della progettazione educativo-didattica, per la realizzazione di un “ambiente di apprendimento” che dia modo di soddisfare i “bisogni educativi individuati”.

- A. Dimensione della Socializzazione e dell'Interazione*
- B. Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio*
- C. Dimensione dell'Autonomia e dell'Orientamento*
- D. Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento*

LE QUATTRO DIMENSIONI DEL P.E.I. ART.8 DM.182/2020	
Dimensione della relazione, dell'interazione della socializzazione	Fa riferimento alla sfera affettivo-relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento
Dimensione della comunicazione e del linguaggio	Fa riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, alla produzione verbale e al relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi, comprese tutte le forme di comunicazione non verbale, artistica e musicale; si consideri anche la dimensione comunicazionale, come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzando i mezzi privilegiati
Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento	Fa riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alla dimensione motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva e tattile).
Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento	Fa riferimento alle capacità mnestiche, intellettive e all'organizzazione spazio tratto temporale; al livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testo messaggi.

Sezione 4

Osservazioni sullo studente/essa per progettare gli interventi di sostegno didattico

Dimensioni del Pei	Sotto-dimensioni
Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione	1. Sfera affettivo-relazionale e area del sé 2. Rapporto con gli altri 3. Motivazione verso la relazione e l'apprendimento 4. Gruppo dei pari e interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico
Dimensione della comunicazione e del linguaggio	1. Comprensione del linguaggio orale 2. Produzione verbale 3. Uso comunicativo del linguaggio verbale, di linguaggi alternativi o integrativi (comunicazione non verbale, artistica, musicale) 4. Modalità di interazione comunicativa
Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento	1. Autonomia personale 2. Autonomia sociale 3. Dimensione motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) 4. Dimensione sensoriale (visiva, uditiva, tattile, ecc.)
Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento	1. Capacità intellettive, pensiero, ragionamento e risoluzione di compiti/problemi 2. Capacità mnestiche e attentive 3. Organizzazione spazio-temporale 4. Apprendimenti

4.Osservazioni sullo studente/essa per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

Esempio

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

Potenzialità: lo studente è consapevole, da sempre, delle proprie risorse e delle proprie difficoltà. È un valido interlocutore per chi si deve prendere cura di lui, per avere indicazioni e informazioni sulle sue necessità, e su quanto è ancora in grado di svolgere in modo autonomo. Nonostante le fatiche della malattia, è disponibile, gioioso, socievole, brillante nelle relazioni interpersonali. Sa relazionarsi in modo adeguato e integrarsi positivamente nelle interazioni tra i pari. Sa gestire in modo maturo e consapevole anche i rapporti con interlocutori non famigliari.

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

Potenzialità: non si sono mai evidenziati disturbi del linguaggio, né in comprensione, né in espressione

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

Potenzialità: permane una parziale funzionalità degli arti superiori. Lo studente riesce ancora a scrivere in autonomia per tempi limitati. Consapevole della sua affaticabilità, chiede aiuto quando necessario. Ha acquisito i prerequisiti topologici e di contemporaneità e di durata. Sa riordinare eventi riguardanti il tempo passato anche non relativi alla sua storia personale rispettandone la sequenza temporale. Comprende i rapporti causa effetto.

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Potenzialità: il livello di sviluppo cognitivo raggiunto si è mantenuto nella norma delle attese per l'età cronologica, con competenze cognitive verbali e non verbali sostanzialmente armoniche. Non si rilevano deficit nella memoria, né nell'attenzione, sia selettiva che sostenuta. Fa uso in prevalenza di una memoria di tipo uditivo, verbale, temporale, motorio. Lo studente presenta una memoria di riconoscimento e di ricostruzione, a breve e lungo termine, adeguata.....

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale	
---	--

Sezione 5

Interventi per lo studente/essa: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

La Sezione precedente, redatta a seguito dell'attenta e sistematica osservazione del studente/essa, mira a mettere in evidenza i punti di forza sui quali muovere l'azione educativo-didattica.

Su tali basi, si elaborano gli interventi educativi e didattici, in vista della realizzazione di specifici obiettivi. Si tratta di interventi trasversali, che agiscono sulle dimensioni fondamentali per lo sviluppo potenziale delle capacità, facoltà, abilità.

Più precisamente, andranno indicati:

- *OBIETTIVI*, specificando anche gli esiti attesi;
 - *INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI* finalizzati al raggiungimento degli obiettivi;
 - *VERIFICA* (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti).
-

▲ 5. Interventi per lo/a studente/essa: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento



OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	Potenziare l'autostima e la consapevolezza dei punti di forza e delle risorse - saper accettare aiuto/accompagnamento da persone diverse da quelle con le quali vuole interagire – potenziare il ruolo collaborativo all'interno del gruppo classe – potenziare le abilità sociali in termini di usare il giusto tono della voce, saper fare complimenti e saper rispondere in caso vengano ricevuti – potenziare la capacità di partecipazione alla vita sociale in vista di un futuro inserimento nel mondo universitario. <u>Esiti attesi:</u> superamento della timidezza (in riferimento alla richiesta di aiuto) e mantenimento della posizione di group leader, riceve aiuto/accompagnamento di buon grado anche da persone diverse da quelle con cui di solito si interfaccia, reagisce in modo appropriato ai complimenti e riesce ad esternarli.
INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	La relazione e l'"approccio leggero" con il ragazzo, sono fin qui risultate essere delle buone strategie di intervento per quanto riguarda gli aspetti dell'autostima. È bene infatti che vengono sdrammatizzate le problematiche per riportarlo sulle cose essenziali su cui potersi concentrare e che possono creargli benessere. Si aumenteranno i momenti di cooperative learning e peer education. Le strategie che si intendono impiegare sono: • garantire che tutte le attività progettate per la classe siano fruibili dallo studente; • evidenziare e gratificare le azioni positive messe in atto dal ragazzo; • valorizzare il suo essere riferimento per la classe per la sua educazione e le sue competenze; • promuovere le occasioni per valorizzare la sua intelligenza intra e interpersonale.
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare	Osservazioni libere e strutturate, checklist, rubriche di autovalutazione.

Sezione 5

Interventi per lo studente/essa: obiettivi educativi e didattici...



B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	Arricchire la comunicazione in termini di tematiche affrontate; potenziare la capacità espressiva e il corretto uso del registro linguistico; aumentare il bagaglio lessicale in riferimento al lessico settoriale di ogni singola disciplina; padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; leggere, comprendere, interpretare e produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. <u>Esiti attesi.</u> Miglioramenti: nel comprendere un testo; nell'esporre in modo chiaro, logico e coerente testi e/o esperienze vissute; nell'affrontare diverse situazioni comunicative esprimendo il proprio punto di vista e individuando quello degli altri; nel padroneggiare con maggiore autonomia le diverse strutture linguistiche; nella lettura dei testi; nell'individuare e comprendere la natura, la funzione e i principali scopi comunicativi dei testi; nel comprendere autonomamente testi complessi; nell'utilizzare adeguate strategie di lettura rispetto alle diverse tipologie di testi; nel produrre testi corretti, coerenti e adeguati alle varie situazioni comunicative; nel ricercare, acquisire e selezionare le informazioni per la produzione di testi scritti, adeguatamente complessi, di varia tipologia; nel rielaborare in forma chiara e corretta le informazioni.
INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	Saranno individuate le conoscenze pregresse dello studente ed eventuali idee spontanee come base di partenza nell'introduzione di nuovi argomenti/tematiche. Sarà evidenziato il rapporto esistente fra gli argomenti studiati e la realtà sociale e personale. Si amplieranno e diversificheranno i contenuti della comunicazione, si incentiveranno le partecipazioni a eventi culturali (film, conferenze, mostre) e sportivi, verranno richieste recensioni di libri, film e giudizi critici di quadri che saranno presentati sia in classi dello stesso istituto di frequenza che in altre scuole.
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	Prove scritte (libere, semi-strutturate, strutturate), trattazioni sintetiche, relazioni su argomenti trattati, prove orali, questionari.

Sezione 5

Interventi per lo studente/essa: obiettivi educativi e didattici...

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	Potenziare: l'utilizzo degli ausili informatici, la capacità di partecipazione alla vita sociale in vista della prossima frequenza universitaria, l'autonomia personale nell'organizzazione dello studio attraverso l'utilizzo di strategie di studio, la capacità di autovalutazione in riferimento alla sua preparazione, l'iniziativa personale e la capacità di collaborare e partecipare spontaneamente alle attività di gruppo, mantenere il più a lungo possibile le autonomie personali quotidiane, potenziare nuove autonomie personali in vista di una progettualità per il suo percorso di vita. <u>Esiti attesi.</u> Utilizzo di sintesi vocale e applicazioni (app) per scrivere al pc dettando a voce, miglioramento nell'organizzazione del metodo di studio e nell'esprimere liberamente il proprio pensiero senza la preoccupazione di essere giudicato, potenziamento di espressioni di volontà e desideri (autodeterminazione).
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	Allo studente sarà data la possibilità di sperimentare sintesi vocali e app per scrivere a voce sul pc. Sarà coinvolto in modo attivo nelle fasi di orientamento universitario, gli verranno dati gli strumenti per dare "direttive" a chi lo segue nei compiti, in base a ciò che è più funzionale per lui (sottolineare, evidenziare, creare mappe concettuali o schemi), non ci sarà sostituzione per la realizzazione di ciò che gli viene richiesto. L'osservazione costante dei suoi cambiamenti farà sì che le strategie di intervento siano flessibili e si adattino in itinere rispetto alle necessità pratiche dello studente.
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	Osservazione, colloqui, questionari anche di autovalutazione.

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	Potenziare la conoscenza delle strategie mnemoniche. Riuscire a mantenere la capacità attentive nonostante l'affaticamento, attraverso l'utilizzo di materiale alternativo, come schemi visivi che lo aiutino a riassumere le informazioni. Per gli apprendimenti si rimanda alla Sezione 8.2 della progettazione disciplinare. <u>Esiti attesi</u> : ottimizza la capacità di memorizzazione, riesce a mantenere la capacità attentiva nonostante l'affaticamento.
INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	Si creerà un ambiente di apprendimento quanto mai sereno e si farà attenzione affinché lo studente assuma e mantenga una postura corretta al fine di consentirgli una maggiore attenzione al compito e, per maggiormente elicitare la motivazione e la partecipazione, gli argomenti oggetto di insegnamento saranno presentati anche in forma visiva. L'insegnante sarà attento a cogliere i possibili segni di stanchezza dello studente. Verrà dato spazio ad attività metacognitive atte a sviluppare la capacità di riflessione sul proprio comportamento, sul metodo di studio e sul proprio lavoro. Per gli interventi didattici si rimanda alla sezione 8.
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	Osservazione strutturata e schede di autovalutazione.

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione relativi alle Dimensioni interessate	
---	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico - fisico, organizzativo, relazionale - con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dello studente/essa e della classe, anche tenuto conto delle indicazioni fornite dallo/a stesso/a studente/essa.

CONTESTO FISICO

Facilitatori di Istituto – L'Istituto consta di tre edifici, quello che ospita il triennio finale delle Scienze Umane (16 classi) frequentato dallo studente, è di recente costruzione e perciò privo di barriere architettoniche. È di due piani ed è presente un ascensore capiente, che può essere utilizzato dagli studenti solo se accompagnato da un adulto. All'interno del cortile esiste un ampio parcheggio con posti riservati alle disabilità.

Barriere di Istituto – Non esiste una pensilina che possa riparare dalle intemperie per la percorrenza del marciapiede che conduce all'ingresso. Uffici di segreteria e Presidenza si trovano nella sede centrale. Nell'edificio non c'è la palestra.....

Facilitatori di classe – Tutte le classi comuni sono dotate di persiane avvolgibili con tapparelle orientabili, attivabili tramite interruttore. Le aule comuni sono dotate di computer, videoproiettore e lavagna bianca. Chi usa la carrozzina può usufruire di un banco di grande dimensione che consente un facile posizionamento

Barriere individuali – Per quanto grandi siano le aule comuni, non permettono agevoli spostamenti a chi si deve muovere in carrozzina fra i banchi.

CONTESTO ORGANIZZATIVO:

Facilitatori di Istituto – L'Istituto si avvale di 1 referente per il Sostegno, 2 referenti che si occupano di DSA e altri BES, 1 referente che si occupa di bullismo e cyberbullismo. I criteri con cui il GLI stabilisce l'assegnazione dei docenti di sostegno didattico alle classi in cui sono presenti studenti con disabilità rispondono, nei limiti del possibile, a criteri di continuità.....

Barriere di Istituto – Qualora gli insegnanti di disciplina siano assenti durante la prima o l'ultima ora di lezione e non sia prevista la presenza del docente di sostegno o di un educatore, gli studenti con disabilità entrano un'ora dopo o escono un'ora prima, al pari dei loro compagni di classe....

Facilitatori di classe – I docenti di sostegno e quelli di disciplina si tengono costantemente in contatto per la condivisione delle pratiche di insegnamento

CONTESTO RELAZIONALE:

Facilitatori di Istituto – I docenti di ruolo che da anni lavorano nella scuola sono tutti molto collaborativi, soprattutto quelli formati sul sostegno, così come esiste un buon clima di collaborazione con il personale educativo e con tutto il personale ATA presente all'interno dell'intero contesto scolastico...

Facilitatori di classe – La classe si presenta coesa e molto collaborativa. Particolare attenzione è data al continuo scambio fra docenti e gruppo dei pari per configurare la scuola come fondamentale luogo di crescita per far sì che lo studente sperimenti competenze e potenzialità per lo sviluppo della propria identità...Per rendere il lavoro di classe maggiormente inclusivo, i docenti promuovono strategie per mettere in atto e incoraggiare interesse, coinvolgimento e partecipazione da parte degli studenti nei confronti delle attività proposte, creando un ambiente di lavoro produttivo e inclusivo..

Facilitatori individuali – Lo studente si relaziona in modo brillante con le persone. Disponibile all'ascolto e all'aiuto, esercita un grande fascino su chiunque gli stia intorno. Validò punto di riferimento per la classe

Sezione 7

Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

In questa sezione si definiscono gli interventi che si intendono attivare per realizzare un efficace ambiente di apprendimento inclusivo.

Si tratta innanzitutto di definire quali iniziative si intendono attivare per rimuovere le barriere individuate, o almeno ridurre gli effetti negativi e di riflettere su come valorizzare i facilitatori offerti dal contesto per trarre il massimo vantaggio operativo per il successo del progetto di inclusione.

Gli interventi riguardano, oltre i fattori di contesto individuali, anche quelli universali. In una classe, l'ambiente di apprendimento è unico e l'intervento progettato deve necessariamente andare oltre le esigenze individuali dell'alunno/a con disabilità titolare del PEI, investendo il più ampio concetto di accessibilità, o progettazione universale, trasferibile all'insegnamento.

Sezione 7

Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Tenendo conto di quanto definito nelle Sezioni 5 e 6, descrivere gli interventi previsti sul contesto e sull'ambiente di apprendimento

Esempio

- Si incentivano i contenuti didattici che sono trasmessi considerando gli stili di apprendimento degli studenti chiamati in prima persona a declinare i loro interessi per una partecipazione più attiva all'interno della vita di classe
- Il materiale presentato è autentico e accattivante
- Prima di ogni passaggio istruzionale è cura del docente attirare l'attenzione per creare motivazione e attenzione
- Si incentivano lavori di gruppo cooperativi e di peer tutoring
- Si potenzia l'uso delle TIC anche per la creazione di realtà aumentata
- Si potenzia la didattica dialogata e capovolta al fine di promuovere l'approccio problem based learning
- Si incentivano le potenzialità e i talenti di ogni studente
- Le uscite sul territorio, visite guidate e viaggi di istruzione sono progettati per essere privi di barriere architettoniche e saranno le medesime della classe

Sezione 8

Interventi sul percorso curricolare

La Sezione 8 racchiude gli **interventi** previsti per impostare una progettazione didattica con personalizzazioni che andrà a **ridefinire il curricolo** elaborato all'interno dell'istituzione scolastica, **in base alle esigenze educative e didattiche dell'alunno/a**. Sarà necessario considerare tutte le diverse componenti del processo: contenuti, metodi, attori, tempi, luoghi, modalità e criteri di verifica e valutazione.

Questa sezione risente del diverso ordinamento normativo dei vari gradi di scuola.

Per la **Scuola Secondaria di secondo grado**, oltre alla progettazione per discipline/insegnamenti e all'indicazione delle modalità di valutazione, si prevedono necessarie considerazioni in merito alla validità del titolo di studio e, limitatamente agli ultimi tre anni di corso, la **progettazione dei PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento**.

La Sezione 8 si conclude con i campi **Revisione**, che permette di segnalare eventuali modifiche in base a un monitoraggio in itinere, e **Verifica** conclusiva degli esiti per tutti gli ordini di scuola. Come in tutte le sezioni del PEI, quando si parla di verifica conclusiva degli esiti la valutazione è riferita prioritariamente all'efficacia degli interventi, non solo al raggiungimento degli obiettivi.

Sezione 8.1

Interventi sul percorso curricolare

Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

In questa sezione, di carattere generale, è prevista l'indicazione degli interventi attivati per tutte le discipline, nonché le strategie e gli strumenti necessari a supporto degli apprendimenti, operando un'opportuna distinzione sia rispetto agli interventi educativi definiti nella Sezione 5, in base alle dimensioni previste nel Profilo di Funzionamento, sia rispetto agli interventi sul contesto descritti nella Sezione 7.

È necessario esplicitare, altresì, in che modo viene utilizzata la risorsa del sostegno di classe e quali azioni sono previste da parte del consiglio di classe in assenza di tale risorsa, coerentemente con quanto riportato nella Sezione 9-Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse.

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

(anche con riferimento ad interventi di orientamento scolastico)

Gli insegnanti operano affinché lo studente sia messo in condizione di seguire la stessa programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni, attraverso l'attivazione di particolari accorgimenti:

- creare un clima di apprendimento sereno;
- valorizzare e utilizzare, nella didattica, linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori quali immagini, disegni e sintesi orali;
- promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le discipline;
- prevedere momenti di affiancamento per un immediato intervento di supporto;
- dividere gli obiettivi di un compito in "sotto-obiettivi";
- adeguare ed eventualmente dilatare i tempi dati a disposizione per la produzione scritta oppure intervenire sul numero dei quesiti, riducendoli;
- le verifiche scritte corrispondono a quelle della classe, le verifiche orali sono concordate con lo studente che può usare schemi o mappe.

Tutto quanto verrà realizzato per lo studente sarà elaborato al pc affinché lo studente non faccia fatica per decifrare e comprendere le diverse grafie delle varie persone che lo supportano nel suo percorso.

I docenti di sostegno didattico prendono appunti, schematizzano e costruiscono mappe (usando il pc) secondo le indicazioni dello studente. Scrivono sotto dettatura dello studente in caso di verifiche. Qualora se ne ravveda la necessità, durante il corso dell'anno scolastico, sono pensate e realizzate specifiche attività di recupero per garantire, nella maniera più omogenea possibile, il conseguimento di competenze, contenuti e abilità per ogni singola disciplina. Tali attività possono essere estese a tutta la classe.

Considerato l'interesse dello studente con disabilità, i percorsi di PCTO a lui dedicati, sono pensati nell'ambito della comunicazione. Gli verranno comunque presentate varie opzioni e potrà scegliere lui stesso quella, o quelle, di maggiore interesse per il suo progetto di vita.

Sezione 8.2

Interventi sul percorso curricolare

Progettazione disciplinare

In questa sezione, per ogni disciplina o insegnamento, sono definiti obiettivi previsti e criteri di valutazione, definendo in modo chiaro anche le informazioni necessarie per stabilire la validità del percorso scolastico.

Esplicitando gli obiettivi per ciascuna disciplina dovrebbero essere chiariti anche i collegamenti tra gli obiettivi educativi, definiti nella Sezione 5 del PEI in rapporto alle dimensioni del Profilo di Funzionamento, e gli obiettivi disciplinari sui quali poi la scuola esprime una valutazione formale, attraverso un voto in decimi.

Nel secondo ciclo di istruzione, tuttavia, si pone la questione della **validità del titolo** di studio, rispetto alla quale è indispensabile fornire informazioni esplicite ed eque sulle procedure da seguire e sui diritti da tutelare, utilizzando un linguaggio il più possibile univoco.

Sezione 8.2
Interventi sul percorso curricolare
Progettazione disciplinare

- ☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione.
- ☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione :
con verifiche identiche [] o equipollenti []
- ☐ C - Segue un percorso didattico differenziato
con verifiche [] non equipollenti
(indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica)

Sezione 8.2

Interventi sul percorso curricolare

Progettazione disciplinare

A - Se si sceglie l'opzione “A”, non occorre aggiungere altro. Tuttavia occorre ricordare che seguire la progettazione della classe e applicare gli stessi criteri di valutazione non significa annullare ogni forma di personalizzazione. Pertanto, le modalità di verifica saranno personalizzate secondo quanto indicato nella Sezione 8.2.

B - Con l'opzione “B” si definisce un percorso che, pur personalizzato o adattato, conserva la sua validità ai fini del conseguimento del titolo di studio e prevede la possibilità di somministrare prove di verifica dichiarate equipollenti (in certi casi particolari, anche identiche).

C - L'opzione “C” si seleziona quando gli obiettivi disciplinari previsti sono nettamente ridotti rispetto a quelli della classe, per cui non è proponibile una valutazione su prove equipollenti. In questo riquadro occorre definire quali sono questi obiettivi previsti, specificando i risultati attesi e i relativi criteri di valutazione.

Anche una sola disciplina definita in questo modo rende obbligatoriamente “differenziato” il percorso didattico complessivo.

Sezione 8.2

Interventi sul percorso curricolare

Progettazione disciplinare

Disciplina: LATINO	☒ A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione Programmazione per competenze - Recupera le conoscenze e rafforza le competenze morfo-sintattiche acquisite negli anni precedenti. - Rafforza, attraverso la pratica testuale, le abilità di traduzione per quanto possibile. - Sa analizzare un testo letterario in prosa o in versi nei suoi aspetti costitutivi. - Sa individuare i caratteri distintivi della produzione letteraria di un autore. - Sa mettere in relazione testi studiati con l'ideologia dell'autore o con i caratteri del movimento letterario in cui si colloca il testo stesso. Contenuti 1° quadrimestre - Letteratura della prima età imperiale: Seneca. - Autori: scelta antologica di brani tratti dalle opere di Seneca, Lucano e Petronio. - L'età dai Flavi a Traiano: Plinio il Vecchio, Quintiliano, Tacito, Giovenale. 2° quadrimestre - Letteratura: l'età di Adriano e degli Antonini, Apuleio. - La prima letteratura cristiana: Tertulliano. - Autori: scelta antologica di brani tratti dalle opere di Apuleio e Tertulliano. Criteri e parametri di valutazione <u>Per lo scritto</u> : livello di comprensione generica del testo; livello di comprensione delle strutture morfo-sintattiche del latino; precisione nella resa lessicale ed adeguatezza delle scelte sintattiche in italiano. <u>Per l'orale</u> : i medesimi criteri utilizzati per lo scritto; capacità di esprimere i concetti acquisiti con sufficiente precisione e chiarezza facendo uso di un'adeguata terminologia.
-------------------------------------	---

Sezione 8.2

Interventi sul percorso curricolare

Progettazione disciplinare

Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	☒ B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: <u>Programmazione per competenze [le parti sottolineate riguardano la personalizzazione del programma e sono previsti adattamenti che coinvolgono tutta la classe]</u> • <u>Acquisisce la padronanza di sé e dell'espressività corporea, <u>tenendo in considerazione la limitata capacità di spostamento.</u></u> • <u>Utilizza in modo consapevole le capacità condizionali <u>considerando le potenzialità residue dello studente.</u></u> • <u>Utilizza gli schemi motori in modo consapevole nell'ambito delle capacità coordinative <u>considerando le potenzialità residue dello studente.</u></u> • Conosce le tecniche di base dei giochi sportivi individuali e di squadra cogliendone gli aspetti relazionali. • Assume corretti stili di vita nell'ambito della salute, della prevenzione e della sicurezza, del tempo libero. • Sviluppa un'adeguata relazione con l'ambiente naturale.
---	---

Sezione 8.2

Interventi sul percorso curricolare

Progettazione disciplinare

MODALITÀ
DI VERIFICA

Abilità

Lo studente:

- organizza in modo autonomo percorsi di attività motoria e sportiva da far fare ai compagni, indicando loro la traiettoria da percorrere essendo lui capofila alla guida della carrozzina elettrica;
- utilizza la terminologia specifica di almeno alcune discipline sportive;
- si relaziona e collabora positivamente con i compagni e l'insegnante per la riuscita di un risultato utile;
- assume comportamenti responsabili nel rispetto della natura.

Conoscenze

Lo studente conosce:

- il beneficio di una corretta postura e gli effetti benefici per la salute;
- gli aspetti essenziali della terminologia, dei regolamenti e della tecnica degli sport trattati, oltre che l'aspetto educativo e sociale dello sport;
- i principi di base di prevenzione e di attuazione della sicurezza personale in palestra e negli spazi aperti;
- il rapporto esistente tra un buon stato di salute e l'attività fisica;
- alcune attività fisiche in ambiente naturale.

Attività

- Giochi anche non codificati, tecniche fondamentali di alcuni sport di squadra come l'hockey su carrozzina.
- Norme di igiene personale e di prevenzione. Comportamenti responsabili nel rispetto della natura.
- Traumatologia sportiva in riferimento all'hockey su carrozzina.

Criteri di verifica e valutazione

Si verificheranno i risultati raggiunti mediante l'osservazione costante durante la lezione, i test d'ingresso, le prove pratiche. La valutazione terrà conto dei livelli di partenza, dei progressi effettuati, delle mete raggiunte, dell'interesse, dell'attenzione, della partecipazione attiva, della costanza dell'impegno.

Sezione 8.2

Interventi sul percorso curricolare

Modalità di verifica

In questo campo, si chiede di definire le personalizzazioni necessarie rispetto alle modalità di verifica adottate nella classe e utilizzate per tutte le discipline.

Due possibilità nella progettazione:

- **obiettivi didattici nettamente diversi** da quelli disciplinari della classe, per cui le modalità di verifica usate abitualmente risultano di difficile applicazione. In tal caso gli **obiettivi disciplinari sono probabilmente strettamente connessi a quelli educativi definiti nelle dimensioni della Sezione 5** dove è previsto, per ciascuno, un campo dedicato alla VERIFICA. **Pertanto si può richiamare la Sezione 5.**
 - **obiettivi didattici analoghi** o sostanzialmente riconducibili a quelli della classe ma che devono essere valutati considerando le difficoltà aggiuntive derivanti dalla disabilità, soprattutto rispetto ai processi di esposizione o produzione. In questo secondo caso la valutazione degli apprendimenti risulta particolarmente rilevante nella Scuola Secondaria di secondo grado per le ricadute che può avere nella validità del percorso scolastico ai fini del conseguimento del diploma.
 - A tale scopo **occorre chiarire in modo dettagliato anche le modalità di verifica**, oltre che obiettivi e criteri di valutazione propri delle singole discipline.
-

Sezione 8.3

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, cc. 784-787

Questo riquadro si compila per tutti gli studenti con disabilità delle classi **terze, quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado**.

Qui sono definiti gli strumenti per l'effettivo **svolgimento dei PCTO** - percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex “alternanza scuola-lavoro”) per studenti e studentesse con disabilità, assicurando la loro partecipazione.

La definizione dei vari aspetti del PCTO può richiedere tempi che non necessariamente coincidono con quelli previsti per il PEI; in particolare è possibile che nella prima redazione (entro ottobre) alcuni passaggi non siano ancora stati conclusi. In questi casi ci si può limitare a indicazioni generali, inserendo successivamente, in sede di *revisione*, gli elementi che via via vengono definiti.

Sezione 8.3

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, cc. 784-787

Tipologia di percorso per le competenze trasversali e l'orientamento

Si chiede innanzitutto di specificare la tipologia di percorso prevista, scegliendo tra tre diverse opzioni: aziendale, scolastico, altro.

La terza opzione (altra tipologia di percorso, quindi né in azienda né a scuola) va prevista in casi eccezionali, ad esempio in presenza di un progetto di istruzione domiciliare.

Progettazione del percorso

Una volta definita la tipologia di percorso scelta, nella seconda parte del riquadro 8.4 si chiede di precisare, secondo il livello di approfondimento ritenuto necessario, i seguenti aspetti –

- *OBIETTIVI DI COMPETENZE DEL PERCORSO FORMATIVO*
- TIPOLOGIA DEL CONTESTO CON L'INDICAZIONE DELLE BARRIERE E DEI FACILITATORI
- TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
- COINVOLGIMENTO DELLA RETE DI COLLABORAZIONE DEI

8.3. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, cc. 784-787 (a partire dalla classe III)

Tipologia di percorso per le competenze trasversali e l'orientamento

A PERCORSO AZIENDALE:	ESTREMI DELLA CONVENZIONE <u>stipulata</u>: <u>14 ottobre 2023</u>_____ NOME E TIPOLOGIA AZIENDA: <u>Messaggero Veneto – Gedi News Network SPA divisione Nord Est</u> TUTOR AZIENDALE (ESTERNO): <u>Referente scuole</u>_____ <u>TUTOR</u> SCOLASTICO (INTERNO), <u>referente P.C.T.O. del Consiglio di Classe Docente di Scienze Motorie</u> se diverso dal docente di sostegno DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DEL PERCORSO <u>dal 20-10-2023 al 03-06-2024 dalle 14.30 alle 15.30 nei giorni di martedì – durata ore 50</u>_____ Modalità di raggiungimento della struttura ospitante o di rientro a scuola, mezzi di trasporto e figure coinvolte: <u>attività svolte in modalità on-line tramite Google Meet</u>_____
B PERCORSO SCOLASTICO:	FIGURE COINVOLTE e loro compiti <u>il docente di lingua e il lettore madre lingua inglese accompagneranno gli studenti a redigere un CV in inglese in forma scritta e orale. Ogni studente realizzerà un video in cui si presenta dal punto di vista professionale e verrà preparato per affrontare e sostenere un colloquio di lavoro in inglese. Alla fine del percorso, gli studenti avranno cura di redigere un documento ricapitolativo dell'itinerario svolto.</u> DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE PERCORSO <u>Il progetto si svolgerà nel periodo compreso fra fine febbraio e inizi marzo per un totale di 7 ore</u>
C ALTRA TIPOLOGIA DI PERCORSO:	X
	☐ attività condivise con l'Ente locale ai fini del <u>Progetto individuale</u> di cui al D. Lgs. 66/2017, art. 6.

Sezione 8.3

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, cc. 784-787

OBIETTIVI DI COMPETENZA DEL PROGETTO FORMATIVO	Per il percorso aziendale: conosce i meccanismi di organizzazione e produzione di un quotidiano, conosce i meccanismi del sistema informativo, conosce gli strumenti offerti dal web (Facebook, Twitter, YouTube, Blog), conosce i settori culturali scientifici e sociali con i quali la redazione entra in contatto per produrre testi giornalistici. Sviluppa competenze linguistiche, tecniche e culturali relative alla professione di giornalista e competenze culturali collegate al mondo dell'informazione. Per il percorso scolastico: sa redigere un CV in lingua inglese sia in forma scritta che orale, si presenta anche via video e sa affrontare un colloquio di lavoro in inglese.
TIPOLOGIA DEL CONTESTO CON L'INDICAZIONE DELLE BARRIERE E DEI FACILITATORI nello specifico contesto ove si realizza il percorso	Il percorso aziendale prevede che le attività si svolgano in tre giorni alla settimana e lo studente può scegliere di partecipare nel giorno in cui è libero da altre attività. Essendo on-line, non sono previsti spostamenti. Il percorso scolastico si svolge all'interno del contesto scolastico durante le lezioni curricolari.

Sezione 8.3

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, cc. 784-787

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ (es: incontro con esperti, visite aziendali, impresa formativa simulata, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) e MODALITÀ/FASI di svolgimento delle attività previste	Per il progetto aziendale - Incontro con esperti: giornalisti professionisti e personaggi della cultura e dello spettacolo, fra cui il gruppo musicale "I Pinguini Tattici Nucleari". Gli incontri avvengono una volta alla settimana e sono della durata di un'ora. Per il progetto di CV in inglese, lo studente viene guidato e supportato, al pari dei suoi compagni, in tutte le fasi dell'implementazione del progetto. Di particolare rilevanza, soprattutto per elicitare la motivazione, la figura del lettore madrelingua, conosciuto dai ragazzi perché noto rapper.
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	L'attività di monitoraggio sarà effettuata periodicamente. Si tratta di momenti in cui sarà fatto il punto della situazione, con particolare riguardo alle difficoltà incontrate, alla valutazione dei risultati conseguiti ed all'approfondimento di aspetti particolari del progetto.
COINVOLGIMENTO DELLA RETE DI COLLABORAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI per la prosecuzione del percorso di studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro	Visto l'interesse dello studente, l'équipe socio – sanitaria di riferimento appoggia con entusiasmo l'iniziativa. Verosimilmente, lo studente continuerà il suo percorso di studi, nell'ottica di approfondire la tematica della comunicazione, iscrivendosi a Scienze della Comunicazione.
Osservazioni dello Studente o della Studentessa	Desiderio dello studente è quello di diventare un telecronista sportivo. È molto entusiasta di poter svolgere gli stage proposti. Ha grande tenacia e grande interesse.

Sezione 8.3

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, cc. 784-787

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione

Verifica finale

Data: _____

VERIFICA FINALE, con particolare riferimento:

1. al livello di riduzione dei vincoli di contesto e alla loro eventuale permanenza;
2. alla replicabilità dell'attività e alle misure di miglioramento da assumere, sulla base del riscontro dei tutor

8.4 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	☒ A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe ☐ B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
-----------------------	---

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: ____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione (progettazione disciplinare e/o comportamento)	
---	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza del Consiglio di classe	
--	--

Lo Studente/la Studentessa segue un percorso didattico di tipo:

- ☐ **A. ordinario**
☐ **B. personalizzato (con prove equipollenti)**
☐ **C. differenziato**

[Si veda, al riguardo, la declaratoria contenuta nelle Linee guida]

Sezione 9

Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

La sezione 9 del nuovo modello di PEI (Piano Educativo Individualizzato) indica l'organizzazione generale del progetto di inclusione e l'utilizzo delle risorse.

In questa sezione il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLO) descrive come viene organizzato il progetto di inclusione delineato nelle sezioni precedenti, specificando l'impiego delle risorse assegnate o disponibili, con l'obiettivo di una definizione responsabile e motivata del fabbisogno di sostegno didattico e delle altre figure professionali coinvolte.

Sezione 9

Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Questa sezione (sez.9) si articola in tre tabelle principali:

- Una tabella relativa all'orario settimanale.
- Una tabella informativa per dettagliare le esigenze e le scelte operate dal GLO.
- Una tabella sugli eventuali interventi e attività extrascolastiche.

In sintesi, la sezione 9 serve a mostrare nel dettaglio come viene organizzato il progetto di inclusione, evidenziando l'uso efficace delle risorse e la programmazione delle attività di supporto per l'alunno con disabilità, al fine di garantire un ambiente di apprendimento inclusivo e funzionale.

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se lo studente/essa è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione

Pres. ✖ (se è sempre presente non serve specificare)

Sost. ✖

Ass. ✖

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Prima ora	Pres. ✖ <u>Sost.</u> ✖ Ass. ✖					
Seconda ora	Pres. ✖ <u>Sost.</u> ✖ Ass. ✖					
Terza ora	Pres. ✖ <u>Sost.</u> ✖ Ass. ✖					
Quarta ora	Pres. ✖ <u>Sost.</u> ✖ Ass. ✖					
Quinta ora	Pres. ✖ <u>Sost.</u> ✖ Ass. ✖					
...						

Esempio

Lo/a studente/essa frequenta con orario ridotto?	☒ Sì: è presente a scuola per 29 ore settimanali rispetto alle 30 ore della classe, nel periodo dall'11 settembre 2023 fino al 4 giugno 2024 (indicare il periodo dell'anno scolastico), su richiesta della famiglia e degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni: non si avvale nè dell'Insegnamento della Religione Cattolica, né dell'attività alternativa – esce un'ora prima nella giornata di giovedì per svolgere le sedute di fisioterapia. ☐ No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
Lo/a studente/essa è sempre in classe?	☐ Sì ☒ No, in base all'orario svolge nel periodo da settembre a giugno (indicare il periodo dell'anno scolastico), un non quantificabile a priori numero di ore in altri spazi per le seguenti attività di verifica o ripasso con un gruppo di compagni ovvero individualmente per le seguenti oggettive, comprovate e particolari circostanze educative e didattiche - durante le verifiche scritte lo studente detta a chi deve scrivere per lui.
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali 18, divise come segue: 9 ore alla docente che lo segue nelle materie umanistiche, 9 alla docente che lo segue principalmente nelle materie scientifiche.
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici Collaboratore scolastico di supporto in caso di spostamenti che richiedano l'accompagnamento: per spostarsi in palestra, per prendere l'ascensore (il cui utilizzo è vietato agli studenti se non accompagnati da un adulto), per andare nel laboratorio di informatica o prendere bevande o snack alle macchinette (laboratorio e macchinette si trovano al primo piano).
Risorse professionali destinate all'assistenza per l'autonomia e/o per la comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale Educatore – presente in classe comune quando non c'è il docente di sostegno, a disposizione in aula individuale a seconda della necessità dello studente.

Risorse professionali destinate all'assistenza per l'autonomia e/o per la comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale Educatore – presente in classe comune quando non c'è il docente di sostegno, a disposizione in aula individuale a seconda della necessità dello studente._____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente 15_____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	☒ 2 docenti del consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno ☒ 1 docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte allo studente/essa e/o alla classe ☐ altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire allo/a studente/essa di partecipare alle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione organizzati per la classe Prenotazione di corriere o autobus con pedana, nel caso di spostamenti che necessitino di tali mezzi di trasporto._____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di situazioni e comportamenti problematici	_____
Attività o progetti per l'inclusione rivolti alla classe	"Linguaggi diversi – festa della diversità": un progetto che prevede, a fine anno scolastico, la presentazione dei migliori lavori realizzati dalle classi che abbiano adottato buone prassi inclusive. Quanto realizzato sarà presentato a concorsi e/o a convegni sui temi delle avanguardie educative (per esempio Leone d'argento, Fiera Didacta Italia).

	"Animi-Amo il quartiere – spazi aperti e collaborativi": un progetto di Service Learning che ha lo scopo di incrementare una didattica esperienziale, creando contesti e opportunità per la realizzazione di laboratori o attività concrete, rivolte a un ampio spettro di soggetti (bambini, giovani, persone con disabilità, persone provenienti da Paesi stranieri ecc.). Tramite tale progetto, si vogliono stimolare pratiche di pedagogia attiva, cooperativa e costruttivista per migliorare la vita di quartiere. Il fine ultimo è sensibilizzare enti e istituzioni pubbliche per potenziare il benessere del comune cittadino.
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio <u>Lo studente è sempre accompagnato in macchina dai genitori</u>

Interventi e attività extrascolastiche attive

Attività terapeutico-riabilitative	n° <u>1,30</u> ore	struttura <u>Piscina riabilitativa</u> <u>Ambulatorio fisioterapia SSN</u>	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI <u>Migliorare, o comunque preservare, la capacità motoria per potenziare il benessere psicofisico dello studente e, di conseguenza, potenziare le capacità attentive creando un clima sereno e maggiormente collaborativo.</u>	NOTE (altre informazioni utili) <u>sedute di idrokinesiterapia e di fisioterapia, sono importanti sia per correggere difetti di postura che per mantenere quanto più costante il tono muscolare. Riuscire a mantenere una corretta postura può evitare di provocare dolore e fastidio che non permetterebbero allo studente di vivere in condizioni di benessere la mattinata scolastica e ciò comprometterebbe le sue capacità attentive e di apprendimento.</u>
Attività extrascolastiche di tipo formale, informale e	N° ore <u>variabile</u>	supporto <u>Carrozzina</u>	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE

Sezione 10.
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
relative all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione nella scuola secondaria superiore –
Solo per le Classi seconde (D.M. n. 139/2007 e D.M. 9/2010)

La sezione 10 del nuovo modello di PEI riguarda la certificazione delle competenze e si applica alla scuola primaria, secondaria di primo e di secondo grado, secondo quanto regolamentato dall'articolo 14 del DI n. 182/2020.

Contenuti principali:

La sezione 10 si occupa di descrivere e certificare le competenze acquisite dagli studenti alla fine dei cicli di studio, con particolare attenzione alla personalizzazione in base al PEI (Piano Educativo Individualizzato).

La certificazione può adottare modelli ufficiali previsti dal ministero, accompagnati eventualmente da note esplicative che rapportano gli obiettivi e i descrittori alle specifiche esigenze dell'alunno con disabilità.

Sezione 10.
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
relative all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione nella scuola secondaria superiore –
Solo per le Classi seconde (D.M. n. 139/2007 e D.M. 9/2010)

Aspetti chiave

- Per la scuola primaria, la certificazione avviene al termine della classe quinta.
- Per la scuola secondaria di primo grado, al termine della classe terza.
- La certificazione deve essere personalizzata in relazione agli obiettivi specifici previsti dal PEI dell'alunno, anche attraverso note esplicative che collegano i descrittori standard ai traguardi individuali.

Come si compila

La compilazione prevede una prima valutazione delle competenze raggiunte in relazione agli obiettivi del PEI, con eventuali adattamenti o note esplicative, specialmente per gli studenti con disabilità. Le modalità sono indicate nelle Linee Guida ministeriali, che prevedono anche esempi pratici e modelli ufficiali per facilitare il processo di certificazione.

La sezione 10 del PEI ha lo scopo di attestare formalmente le competenze in modo personalizzato, garantendo che siano riconosciute le peculiarità di ciascun percorso di apprendimento, anche in presenza di bisogni educativi speciali.

10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

relative all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione nella scuola secondaria superiore —
Solo per le Classi seconde (D.M. n. 139/2007 e D.M. 9/2010)



COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI

NOTE ESPLICATIVE che rapportino il significato degli enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascuno/a studente/essa, agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Comunicazione nella lingua madre

Ha una padronanza della lingua italiana gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi riferiti a situazioni di una determinata complessità che riguardano le realtà concreta e vicina ai suoi interessi, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle situazioni in cui è direttamente coinvolto.

Comunicazione nelle lingue straniere

È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni usando espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare semplici bisogni di tipo concreto.

Competenza matematica e base in campo scientifico e tecnologico

Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifiche per analizzare semplici dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di semplici analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare semplici problemi e situazioni sulla base di elementi certi riferibili a tipologie di situazioni note.

Competenza digitale

Utilizza con una certa consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di semplici problemi.

Imparare ad imparare

Possiede un patrimonio abbastanza organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo dopo essere stato guidato.

Competenza sociali e civiche

Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del

Sezione 11. Verifica finale

Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

In questa parte del PEI si effettua una valutazione complessiva a conclusione dell'anno scolastico degli obiettivi raggiunti dallo studente e, in base a questa verifica, si individua il fabbisogno di risorse, come ore di sostegno e servizi di supporto, per l'anno scolastico successivo.

È prevista la firma di tutti i componenti del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) come assunzione di responsabilità per le proposte indicate. Inoltre, si devono considerare gli interventi sul contesto per garantire il diritto allo studio e prevenire la dispersione scolastica, oltre che definire le risorse umane necessarie per il sostegno e l'assistenza

Sezione 11. Verifica finale

Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

La compilazione della proposta delle ore di sostegno nella sezione 11 del nuovo modello di PEI si basa su una valutazione del fabbisogno di risorse professionali secondo la prospettiva bio-psico-sociale e la classificazione ICF dell'OMS, considerando il funzionamento dello studente e la sua inclusione nel contesto scolastico.

Sezione 11. Verifica finale

Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

In particolare:

- Il GLO individua le principali dimensioni in cui lo studente necessita di supporto, indicando il “debito di funzionamento” e segnalando le condizioni di contesto facilitanti o limitanti tramite specifici allegati tecnici (Allegato C e Allegato C1).
 - La proposta include il numero di ore necessarie per il sostegno didattico e per l’assistenza, differenziando anche il tipo di supporto specialistico (ad esempio per autonomia o comunicazione).
 - La richiesta deve essere motivata basandosi su un’analisi approfondita del profilo di funzionamento dello studente, considerando le capacità residue e l’impatto delle barriere ambientali.
 - Il dirigente scolastico raccoglie le osservazioni del GLI e del GIT e tiene conto delle risorse didattiche e strutturali della scuola, poi trasmette la richiesta agli enti competenti.
 - È importante che la proposta non tenga conto solo della gravità clinica o del deficit di funzionamento, ma si focalizzi sul fabbisogno reale di supporto per favorire l’inclusione e la partecipazione.
-

Sezione 11. Verifica finale
Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

La compilazione di questa sezione deve essere un processo collegiale, documentato e basato sul profilo di funzionamento dell'alunno, con la responsabilità condivisa del GLO, e deve tenere conto della normativa vigente (D.lgs. 66/2017, DI 182/2020). La proposta di ore deve essere chiara, dettagliata e motivata, indicando sia le ore di sostegno didattico che quelle di eventuale assistenza

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari



Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

Verifica finale del PEI.

Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI), tenuto conto del principio di autodeterminazione dello/a studente/essa

Modalità di prosecuzione dell'intervento di sostegno didattico per l'anno scolastico successivo.

Per quanto riguarda l'intervento di sostegno didattico per il prossimo anno, si auspica che da punto di vista didattico, si lavori sempre con la stessa modalità che prevede lo studio individualizzato per il recupero e/o ripetizione delle conoscenze alternato a quello in classe con una semplificazione/riduzione dei contenuti e delle consegne con l'ausilio di schemi, mappe, immagini, tutto ciò che può essere di aiuto allo studente per il recupero e la memorizzazione delle informazioni.

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo (Sez.5-6-7)

Sezione 5 – Interventi per lo studente/essa: obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità (...)

Dimensione A (...)

Dimensione B (...)

Dimensione C (...)

Dimensione D (...)

Sezione 6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Contesto fisico (...)

Contesto organizzativo (...)

Contesto relazionale (...)

Sez.7 interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo (...)

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione e relativo fabbisogno, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO

in data _____ come risulta da verbale n. ____ allegato



Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.	Genitori dello studente	
2. G. M.	Studente	
3.	Dirigente Scolastica	
4.	Docente Italiano	
5.	Docente di Latino e Storia	
6.	Docente di Matematica e fisica	
7.	Docente di Lingua e Cultura straniera - Inglese	
8.	Docente di Scienze Umane	
9.	Docente di Scienze Naturali	
10.	Docente di Filosofia	
11.	Docente di Scienze Motorie e Sportive	
12.	Docente di Storia dell'Arte	
13.	Docente per le attività di sostegno didattico	
14.	Docente per le attività di sostegno didattico	
15.	Docente di Educazione Civica	
16.	Psicologa di riferimento	
17.	Fisioterapista	
18.	Assistente sociale	
19.	Referente cooperativa servizio educativo	
20.	Educatore	

Sez.12. PEI PROVVISORIO PER L'A. S. SUCCESSIVO

- Introdotta dal D. Lgs. 66/2017.
 - Redigere per gli studenti che entrano per la prima volta nella scuola (Es. scuola dell'infanzia, primaria).
 - Redigere per studenti che sono stati certificati durante l'anno in corso e che non hanno un PEI di riferimento.
-

Sez.12. PEI PROVVISORIO: FINALITÀ

- INDIVIDUARE ENTRO GIUGNO LE RISORSE NECESSARIE PER FAVORIRE L'INCLUSIONE
 - TALE RISORSE DOVRANNO ESSERE MESSE A DISPOSIZIONE DA INIZIO ANNO SCOLASTICO
-

II PEI PROVVISORIO: ASPETTI PRAGMATICI

- **SI UTILIZZA LO STESSO MODELLO DEL PEI ORDINARIO
COMPILANDO LE SEGUENTI SEZIONI:**
 - **1 «*Quadro informativo*»**, considerando che le informazioni date dalla famiglia potranno essere integrate successivamente.
 - **2 «*Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento*»**, con le stesse modalità del PEI Ordinario.
 - **4 «*Osservazioni sull'alunno*»**, se è già conosciuto dalla scuola
-

II PEI PROVVISORIO: ASPETTI PRAGMATICI

- **6** «*osservazioni sul contesto*», con particolare attenzione ai facilitatori da prevedere e alle barriere che è possibile ridurre già durante l'estate.
- **12** «**PEI provvisorio per l'anno scolastico successivo**», con gli
- **Allegati C e C1**, che costituisce la sezione specifica con molte informazioni organizzative e una proposta di risorse necessarie¹.

¹ Cfr. Cottini L., Munaro C., Costa F., Il nuovo PEI su base ICF: guida alla compilazione. Giunti Editore, Firenze, gennaio 2024.

Sez.12. PEI PROVVISORIO

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Verbale di accertamento e dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente ☐	Lieve ☐	Media ☐	Elevata ☐	Molto elevata ☐
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente <u>motivazione:</u>					

Sez.12. PEI PROVVISORIO

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) igienica ☐ spostamenti ☐ mensa ☐ altro ☐ (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> assistenza a bambini/e con disabilità visiva ☐ assistenza a bambini/e con disabilità uditiva ☐ assistenza a studenti/esse con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo ☐ <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> cura di sé ☐ mensa ☐ altro ☐ (specificare.....) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta <u>necessaria</u>).....
---	---

Esigenze di tipo sanitario: comprendono le eventuali somministrazioni di farmaci o altri interventi a supporto di funzioni vitali da assicurare, secondo i bisogni, durante l'orario scolastico.

Somministrazioni di farmaci:

☐ non comportano il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, ma solo adeguata formazione delle figure professionali coinvolte. Pertanto, possono essere coinvolte figure interne all'istituzione scolastica.

☐ comportano cognizioni specialistiche e discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, tali da richiedere il coinvolgimento di figure professionali esterne.

Altre esigenze ed interventi non riferibili esclusivamente alla specifica disabilità sono definiti nelle modalità ritenute più idonee, conservando la relativa documentazione nel fascicolo personale dello studente o della studentessa.

GRAZIE

PER LA VOSTRA ATTENZIONE...

Bibliografia:

Cottini L., Munaro C., Costa F., Il nuovo PEI su base ICF: guida alla compilazione. Giunti Editore, Firenze, gennaio 2024.

Giaconi C., Capellini S. (2015), *Conoscere per includere*, Franco Angeli, Milano

Giaconi C. (2015), *Progettazione e modelli di Qualità della Vita*, Franco Angeli, Milano

Dario Janes e Sofia Cramerotti -Il Piano educativo individualizzato- progetto di vita , Volume 1 le metodologie e le strategie di lavoro. Trento , Erickson, 2009.

Crispiani P., Hermes 2016 – Glossario scientifico professionale di antropologia, didattica, docimologia, epistemologia, etnologia, linguistica, logopedia, scienze cognitive, scienze motorie, scienze terapeutiche, scienze pedagogiche, scienze psicologiche. Collana di Pedagogia Clinica, Edizione Junior, Bergamo, 2015.

Legge 328/2000 art.14.

Linee Guida del Decreto interministeriale 182/2020 e DL 153 del 01/08/2023.

Marconi N., Orientamento e progetto di vita dell'alunno con disabilità, Lega del Filo d'Oro, 2016.

Sitografia:

<https://www.icverdicafaro.edu.it/materiali-di-lavoro-del-corso-profilo-di-funzionamento-il-modello-icf-per-lelaborazione-del-pei>

<https://icmpolo.edu.it/wp-content/uploads/sites/45/2016/03/Orientamento-e-Progetto-di-Vita.pdf>

<https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/>